

Sommario

	Prefazione	6
	La cronistoria	17
Contributi		
Marco Borradori	Un nuovo modo di spostarsi	9
Angelo Rossi	Le infrastrutture per la mobilità e lo sviluppo regionale nel Luganese	29
Paolo Fumagalli	Sviluppo territoriale: una storia di strade	51
Brunello Arnaboldi	Dalla gestione del traffico alla mobilità	75
Attilio Gorla	Il progetto della Galleria	101
Moreno Celio	Mobilità e ambiente per una qualità di vita migliore	161
Paul Nicol	Un'opportunità per una città più vivibile	207
Alfonso Zirpoli	Diario fotografico	209
Interviste		
Giovanni Bruschetti	Il futuro di una Regione dinamica	183
Giorgio Giudici	Pensare la Città significa agire	195
Opinioni		
Rocco Cattaneo	Essere visionari per guadagnare tempo	15
Claudio Ferrata	Come i trasporti cambiano la Città	45
Antonio Gili	Antecedenti storici della Galleria Veduggio-Cassarate	69
Giorgio Marcionni	Proviamo a cambiare le nostre abitudini	95
Marco Marcozzi	Una nuova Galleria dopo tanti anni	155
Marco Sorgesa	Il futuro di una Regione dinamica	193

Prefazione

La pubblicazione di questo libro nasce in primo luogo dalla volontà di lasciare traccia del lungo iter sfociato nell'inaugurazione della Galleria Veduggio-Cassarate, l'opera sotterranea più importante del Piano dei Trasporti del Luganese. Poco meno di tre chilometri che separano Vezia da Lugano, ai quali ci si affida per completare un ambizioso disegno di riorganizzazione dell'Agglomerato, avviato agli inizi degli anni Novanta. È un tassello importante che si aggiunge a una serie di interventi già realizzati e ancora in opera, progettati con l'obiettivo di migliorare la mobilità dell'intera Regione, grazie anche al coinvolgimento dei Comuni interessati.

È stato scritto che l'apertura della Galleria — la terza porta di accesso a Lugano — rappresenta il primo grande capitolo di una nuova storia, quella della Città del futuro. Una Città dinamica e in crescita (la settima a livello svizzero), oggi difficilmente immaginabile senza traffico. Una condizione che impone il ripensamento dei suoi spazi, partendo da un nuovo e consistente assetto della rete viaria allo scopo di riqualificarne il tessuto urbano. Una sfida difficile ma non impossibile, che ci coinvolge tutti, da affrontare con spirito positivo, confidando nell'impegno della collettività.

Il nuovo collegamento tra le due valli è un evento di portata storica per Lugano, Città rimasta immutata nella sua struttura viaria da oltre cinquant'anni, come ricorda Paolo Fumagalli, uno degli autori di questo volume. Per questo motivo il libro guarda al passato per capire le profonde mutazioni del territorio, analizza il presente ma, soprattutto, cerca di offrire una visione del futuro, di quello che potrebbe essere lo sviluppo economico, storico-urbanistico e ambientale dei prossimi anni.

Uno sguardo che va "oltre il tunnel", per indagare sui possibili effetti della nuova infrastruttura stradale attraverso le lenti di un architetto, Paolo Fumagalli, appunto, dell'economista Angelo Rossi e del direttore della Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio

Moreno Celio, autori dei principali capitoli di questo libro. Nelle 240 pagine del volume, il già-segretario della Commissione regionale dei trasporti del Luganese Brunello Arnaboldi traccia la cronistoria degli strumenti pianificatori che si sono succeduti, dal 1989 – anno di costituzione del Piano dei Trasporti del Luganese – fino a oggi, per capire l'evoluzione delle politiche di gestione del traffico nel corso degli anni.

Il capitolo più importante di questa pubblicazione spetta doverosamente alla Galleria. La scelta del progetto civile risale al 1995, la concessione del credito di 355 milioni al 2003, mentre il primo colpo di piccone porta la data del 2006, con lo scavo del cunicolo di sicurezza, cui sono seguiti nel 2007 i primi brillamenti e le perforazioni sui due lati della collina per l'opera principale. Nella dettagliata relazione tecnica, il capo progetto ingegner Attilio Gorla passa in rassegna le varie fasi di costruzione e ci conduce all'interno del tunnel per spiegarci quali sono le sue caratteristiche, partendo dalle prime indagini geologiche fino ai moderni sistemi adottati per garantire la massima sicurezza agli utenti. Il fotografo Alfonso Zirpoli ha seguito fin dagli inizi questo importante cantiere e propone, oltre alle immagini più significative che accompagnano il testo, una sua visione artistica dell'opera, trasformando semplici dettagli costruttivi e paesaggistici in suggestivi giochi di luci e ombre.

Completano il libro alcune riflessioni sul futuro della Regione e sugli scenari politici che vedranno nuovamente coinvolti i Comuni per la seconda fase di sviluppo del territorio, che include progetti già avviati come la Rete Tram (la prima tappa è già pronta e verrà inviata per esame alla Confederazione entro due anni), che collegherà le aree strategiche del Luganese integrando piste ciclabili, percorsi pedonali e Park&Ride. In altre parole, si punterà soprattutto sulla mobilità lenta (o dolce), offrendo alternative valide per gli spostamenti quotidiani nel tentativo di modificare la cultura del trasporto indivi-

duale a favore di quello pubblico. Una scommessa che vede tutti impegnati in prima linea e che vorremmo poter vincere insieme nei prossimi decenni.

Agli autori del libro vanno i ringraziamenti per i loro qualificati contributi, così come agli sponsor per il generoso appoggio a questa pubblicazione. La riconoscenza più grande va, però, espressa a tutti coloro che hanno lavorato, fuori e dentro la Galleria, rendendo possibile la realizzazione di quest'opera che ci auguriamo possa portare benefici a tutta la Regione.

Marco Borradori
*Presidente
del Consiglio di Stato*

Giovanni Bruschetti
*Presidente
della Commissione regionale
dei trasporti del Luganese*